

Primo Piano
La riforma della Pa

190mila

ORGANICI DA RICOSTRUIRE
«Accesso» è la prima parola chiave nell'alfabeto della «nuova Pa» con cui il ministro Brunetta ha illustrato il proprio programma di riforma



DOPO IL CROLLO
Solo fra 2019 e 2020, secondo i dati di Funzione pubblica, la Pa ha perso 190mila dipendenti. L'età media dei dipendenti è di 50,7 anni

Pa, sono 35mila i posti già banditi dopo la riforma dei concorsi

Pubblico impiego. Da ministeri a Regioni e Comuni, 40 selezioni, con oltre 600mila candidati, coinvolte dal modello che taglia i tempi delle procedure

Gianni Trovati
ROMA

Tutta la complessa architettura degli investimenti che animano le 16 componenti divise in 6 missioni del Pnrr poggia su un presupposto: che la Pubblica amministrazione riesca a completare, nei tempi cadenzati dal programma, gli interventi di cui è titolare, e ad aiutare i privati nei settori in cui i protagonisti sono loro. Provare a realizzare questa premessa è stato uno dei primi impegni del governo Draghi, sotto la regia del ministro per la Pa Renato Brunetta: il risultato, non scontato, si comincerà a vedere nei prossimi mesi. Ma già ora cominciano a prendere forma i numeri, grandi, dell'operazione: a partire da quelli dei concorsi pubblici sbloccati e accelerati dalla riforma inserita nel decreto legge di aprile (articolo 10 del Dl 44/2021) e completata dal decreto sul reclutamento nella Pa che insieme al Dl su governance e semplificazioni ha costruito la struttura delle regole per il Recovery.

Il monitoraggio condotto dal mini-

Recovery se ne va in questo riscaldamento a bordo campo. Di qui il doppio intervento realizzato fra aprile e giugno: con il primo si sono riscritte le regole dei concorsi, concentrando su una prova scritta e un eventuale orale da chiudere in un centinaio di giorni invece che in anni, e con il secondo si è provato a porre le basi per la creazione di un funzionariato tecnico ad alta specializzazione, oltre a fissare i primi contingenti specifici di personale da dedicare all'attuazione del Recovery. In quest'ottica, quindi, proprio nella Pa il Recovery dovrebbe lasciare una delle sue prime eredità strutturali, con i meccanismi pensati per l'attuazione del piano ma applicati all'interno panorama dell'amministrazione pubblica.

Il censimento dei concorsi fotografa questo intreccio. Contempla alcuni bandi-Pnrr come la prima tranche delle assunzioni a termine alla Giustizia per l'ufficio del processo (8.171) o i 500 chiamati al Mef per la rendicontazione, ma abbraccia anche molte assunzioni a tempo indeterminato come i 1.541 funzionari e ispettori del lavoro, i 1.052 posti per dipendenti di Area II al ministero della Cultura o i 2.736 funzionari amministrativi da distribuire in varie Pa. Nell'elenco ci sono poi, si diceva, enti territoriali come la Regione Puglia (721 tra istruttori direttivi, amministrativi e dipendenti di categoria B3), la città di Torino (100 funzionari da avviare con contratti di formazione e lavoro, altra modalità rilanciata dalle nuove regole) o la Città metropolitana di Reggio Calabria (157 dipendenti in vari livelli). In arrivo ci sono poi altri 1.020 posti in un panorama variegato che va dal Mef alla Cultura, dalla Protezione civile all'Agid fino all'Accademia della Crusca.

Tutto questo movimento, destinato ad allargarsi nei prossimi mesi, punta a un duplice obiettivo. Il primo, tutto sommato facile vista anche la condizione di partenza, è l'accelerazione nelle procedure per le assunzioni pubbliche, oliate anche da una serie di semplificazioni per gli enti locali (si veda pagina 5). Il secondo è più complesso, perché nei piani del governo oltre a chiudersi in fretta questi concorsi dovrebbero portare negli uffici pubblici professionalità già formate o giovani di talento da far crescere. E qui l'affare si complica, come mostrano gli esiti del primo concorso Sud che ha cercato 2.800 funzionari per gestire i fondi di coesione nelle amministrazioni meridionali ed è riuscito a trovarli solo nell'area giuridico-amministrativa, restando quasi a secco di idonei nei settori più tecnici della progettazione o dell'analisi informatica. Per coprire i buchi è in cantiere una seconda edizione, modificata dal correttivo al Dl reclutamento che apre le porte anche ai giovani con titolo di studio in linea con i profili richiesti ma senza esperienza professionale. La questione però è più complessa, e si lega alla creazione dell'area delle alte professionalità nei concorsi pubblici: i rinnovi contrattuali in corso sono chiamati a fissarne le regole, ma dovrà essere la legge di bilancio a trovare le risorse per darle anche l'anima economica oltre allo scheletro giuridico. Perché l'attrattività del posto pubblico in competizione con il mondo del lavoro privato è anche una questione di stipendi: come ha riconosciuto lo stesso Brunetta.

Tra i bandi 2.736 posti a tempo indeterminato per funzionari amministrativi e 1.541 dipendenti al Lavoro

Nel pacchetto anche la prima tranche di 8.171 ingressi a termine al ministero della Giustizia per l'ufficio del processo

stero per la Pa per il Sole 24 Ore mostra che sono 40 i concorsi investiti dalle nuove regole, che ne hanno modificato l'impianto o ne hanno direttamente guidato la nascita nel caso delle prove più recenti: in gioco ci sono 30.777 posti, e i candidati (solo nelle selezioni che hanno già chiuso i termini per la presentazione delle domande) sono 600mila. All'elenco si aggiungono alcune selezioni condotte in autonomia da singole amministrazioni come l'agenzia delle Entrate, che ha bandito un concorso per 2.420 funzionari, e le Dogane, dove i posti in gioco sono per ora 1.226. Il conto, quindi, sale a quota 34.423. Nel panorama delle Pubbliche amministrazioni che hanno deciso di salire sul treno del reclutamento veloce c'è di tutto: i ministeri, dalla Giustizia allo Sviluppo economico o il Lavoro, ma anche regioni come la Puglia o la Campania, e città come Torino e Milano. In un orizzonte che va oltre i confini del Recovery.

Perché i due piani, quello congiunturale del Recovery e quello strutturale della Pa, si intrecciano ma non vanno confusi.

La premessa dell'operazione, che ha occupato da subito le prime pagine nell'agenda di Brunetta, risiede nel fatto che per un'amministrazione impoverita da anni di assunzioni con il freno a mano tirato (e di uscite accelerate da quota 100) e impantanata in procedure concorsuali in grado di durare anche 3-4 anni sarebbe stato impossibile anche solo ipotizzare di rispettare i tempi imposti dal Pnrr. Perché se in molti uffici bisogna ricostruire le competenze tecniche e professionali, e un concorso impiega anni ad arrancare fino al traguardo, gran parte del periodo coperto dal

I concorsi semplificati

CONCORSI UNICI CON SEMPLIFICAZIONI E ALTRE PROCEDURE

CONCORSO	POSTI
CONCORSI MODIFICATI E CONCLUSI	
Regione Campania	2.243 a tempo indeterminato
NUOVI CONCORSI AVVIATI E CONCLUSI	
Pa con ruolo di coordinamento nazionale nella politica di coesione Ue e nazionale	2.800 a tempo determinato
NUOVI CONCORSI AVVIATI	
Ministero della giustizia	8.171 a tempo determinato Funzionari (Ufficio processo)
Mef e altre Pa centrali titolari int. Pnrr	500 a tempo determinato Funzionari
CONCORSI RIAVVIATI CON MODIFICAZIONI	
Ministero della transizione ecologica	251 a tempo indeterminato Funzionari tecnici
Ministero della cultura	1.052 a tempo indeterminato
Min. lavoro - Ispettorato nazionale del lavoro - Inail	1.541 a tempo indeterminato Funzionari e Ispettori del lavoro
Agenzia cooperazione allo sviluppo (AICS) - Mite	92 posti a tempo indeterminato Funzionari
Concorso unico funzionari amministr. (AICS) - Mite	2.736 posti a tempo indeterminato Funzionari amministrativi
CONCORSI DA MODIFICARE E RIAVVIARE	
Mise-Presidenza del Consiglio	70 posti a tempo indeterminato Funzionari tecnici Cybersecurity. Da modificare e riavviare con semplificazioni
ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI (GESTITE DIRETTAMENTE DA FORMEZ PA)	
Mims (Ex Mit)	120 a tempo indeterminato funzionari ingegnere architetto, geologo
Ice	30 a tempo indeterminato, orientamento servizio alle imprese su tecnologie digitali; 20 a tempo indeterminato, orientamento socioeconomico-amministrativo
Ufficio ricostruzione L'Aquila (Usra)	12 posti a tempo determinato, vari profili
TOTALE	19.638

PROCEDURE IN FASE DI AVVIO

CONCORSO	POSTI
Regione Puglia	
Ministero dell'economia (dirigenti)	38
Città di Torino	100
Città Metropolitana di Reggio Calabria	157
Ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del cratere	25
ANSFISA - ag. naz. sicurezza ferrovie e delle infrastrutture stradali	255
TOTALE	1.296

CONCORSI UNICI ORGANIZZATI DAL DIP. FUNZ. PUBBLICA PER LE PA DI PROSSIMA INDIZIONE CON PROCEDURE SEMPLIFICATE (TEMPO INDETERMINATO)

CONCORSO	POSTI
ACCADEMIA DELLA CRUSCA	
1 Collaboratore all'archivio; 1 Collaboratore amministrativo-contabile; 1 Coadiutore amministrativo-contabile	3
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	
18 Specialista scientifico tecnologico; 6 Specialista in comunicazione e sistemi di gestione; 2 Specialista scientifico tecnologico; 2 Giuridico legale finanziario; 2 a Specialista scientifico tecnologico	30
ENTE PARCO NAZIONALE ISOLA DI PANTELLERIA	
1 Funzionario amministrativo/contabile - indirizzo economico; 1 Funzionario tecnico ingegnere ambientale; 1 Funzionario tecnico geologo; 1 Funzionario tecnico-biologo/naturalista; 1 Collaboratore amministrativo/contabile; 1 Collaboratore tecnico - indirizzo agrario	6
AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE - MINISTERO DELL'ECONOMIA	
93 Collaboratore amministrativo competenze in ambito informatico - nei ruoli del MEF; 8 Funzionario tecnico - ruoli AGID	101
MINISTERO DELLA CULTURA	
60 Funzionario bibliotecario; 60 Funzionario archivista; 30 Funzionario architetto; 30 Funzionario storico dell'arte; 20 Funzionario archeologo; 10 Funzionario paleontologo; 6 Funzionario biologo; 6 Funzionario chimico; 5 Funzionario demotecnologico; 5 Funzionario restauratore; 5 Funzionario statistico; 4 Funzionario ingegnere; 3 Funzionario fisico; 3 Funzionario geologo; 3 Funzionario tecnologico	250
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI	
70 Funzionario ingegnere architetto; 10 Funzionario geologo	80
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (FUNZIONARI AREA III -F1)	
Profilo amministrativo, contabile, tributario e gestionale in corso di definizione	450
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (IMPIEGATI AREA II)	
Profili in corso di definizione	100
TOTALE	1.020

CONCORSI ORGANIZZATI DA ALTRE PA ANCHE CON PROCEDURE SEMPLIFICATE (TEMPO INDETERMINATO)

CONCORSO	POSTI
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	
Docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado	6.129
COMUNE DI ROMA	
1.050 (categoria C) 420 (categoria D) 42 (dirigenti)	1.512
SNA	
Allievi per il reclutamento di 210 dirigenti	315
ICE	
Dirigenti seconda fascia	5
INPS	
Medico di primo livello	189
CONSIGLIO DI STATO	
Dirigenti, assistenti amministrativi e assistenti informatici	-
AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO (AIFA)	
10 (dirigenti) 25 (funzionari) 5 (assistenti)	40
MINISTERO DELL'ECONOMIE E DELLE FINANZE	
Dirigenti seconda fascia	27
MINISTERO DELLA SALUTE	
Funzionari	27
MINISTERO DELLA DIFESA - ARSENALE MILITARE DI TARANTO	
105 per l'anno 2020; 105 per l'anno 2021; 105 per l'anno 2022.	315
MINISTERO DELLA DIFESA	
Area II	264
TOTALE	8.823

Fonte: Dipartimento della Funzione pubblica

Portale unico, a Ferragosto prime 26mila candidature

Reclutamento

Pioggia di curricula al via, poi l'unione con i database dei professionisti

Il periodo individuato per sperimentare sul campo il portale unico per il reclutamento nella Pa, strumento promesso da molti anni ma uscito dal letargo solo ora con l'avvio del cantiere del Recovery Plan, non sembrava il più promettente. La legge di conversione del decreto sulle assunzioni per il Pnrr è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 6 agosto, e il Portale ha debuttato proprio nel pieno della pausa agostana che il ministro per la Pa Renato Brunetta quest'anno ha di fatto voluto abolire per non diluire i tempi di attuazione dei meccanismi collegati al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Nonostante caldo record e ferie, però, i primi numeri gli hanno dato ragione: tra il 10 e il 20 agosto, nei suoi primi dieci giorni di vita, il portale Inpa ha contato 26.020 registrazioni, ospitando i curricula di 11.458 uomini e 14.562 donne. Un antipasto, naturalmente. Promettente.

Perché le adesioni al portale servono prima di tutto a misurare l'interesse che giovani e professionisti possono nutrire per un incarico in una delle tante amministrazioni coinvolte in varia misura negli interventi elencati dal Recovery. La raccolta delle loro candidature è infatti la prima funzione del portale, che nel tempo diventerà la finestra online per tutte le selezioni della Pa (per disciplinare la pubblicazione dei bandi servirà un Dm, da emanare entro il 10 ottobre).

Il compito iniziale del portale è quello regolato dal decreto Reclutamento, che ha previsto due elenchi per candidarsi a lavorare con la Pa per i progetti finanziati dagli aiuti comunitari. Il primo è dedicato appunto ai professionisti che puntano a contratti di collaborazione (le Pa dovranno scegliere con un colloquio in una rosa di almeno quattro aspiranti), il secondo invece è dedicato al personale "in possesso di un'alta specializzazione" che ambisce a un contratto a tempo determinato.

Sui professionisti si sono concentrate le attenzioni nel passaggio parlamentare del provvedimento, con una serie di correttivi che hanno ampliato il più possibile l'orizzonte delle candidature. Il Senato, con un emendamento poi confermato alla Camera, ha cancellato il requisito dei cinque anni di iscrizione all'ordine o all'albo di appartenenza, aprendo quindi le porte ai più giovani, e ha esteso l'ambito del portale alle professioni non ordinarie disciplinate dalla legge 4 del 2013.

Sulla stessa linea si è mosso del resto il ministero per la Pa, che prima di accendere i motori informativi di InPa ha firmato una serie di protocolli d'intesa per integrare nel portale le banche dati dei curricula dei professionisti. I primi protocolli sono stati siglati con Professionisti Italiani (1,5 milioni di professionisti ordinistici), il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (120mila persone) e con Assoprofessioni (50mila professionisti non ordinistici). Nelle intenzioni di Brunetta, poi, quella di «LinkedIn italiano» per il portale dovrebbe essere più di una definizione, grazie alla partnership con il social network che in Italia conta 15 milioni di profili. Il risultato dovrebbe quindi essere una sorta di enciclopedia telematica dell'offerta di lavoro pubblico: per incrociare meglio una domanda che fin qui è rimasta frammentata.

-G.Tr.